

Sintesi

Rapporto Strategie regionali per lo Sviluppo Sostenibile MATTM (marzo 2020)

Per la Redazione - Serena Moriondo
16 maggio 2021





Il documento, di 22 pagine, si sviluppa in:

- ▶ **Introduzione**
- ▶ **Governance**
- ▶ **Forum**
- ▶ **Reti**
- ▶ **Monitoraggio**
- ▶ **SRSvS Programmazione 21-27**



A marzo 2020, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) ha pubblicato un Rapporto con lo scopo di ricostruire lo stato dei processi di definizione delle Strategie regionali e provinciali per lo Sviluppo Sostenibile.

Quindici regioni e la provincia autonoma di Trento hanno dato riscontro alle quattro domande poste nel rapporto su *Governance* - Forum - Attività di rete - Indicatori e monitoraggio e dato una valutazione in merito al rapporto tra SRSvS e la Programmazione 21-27.

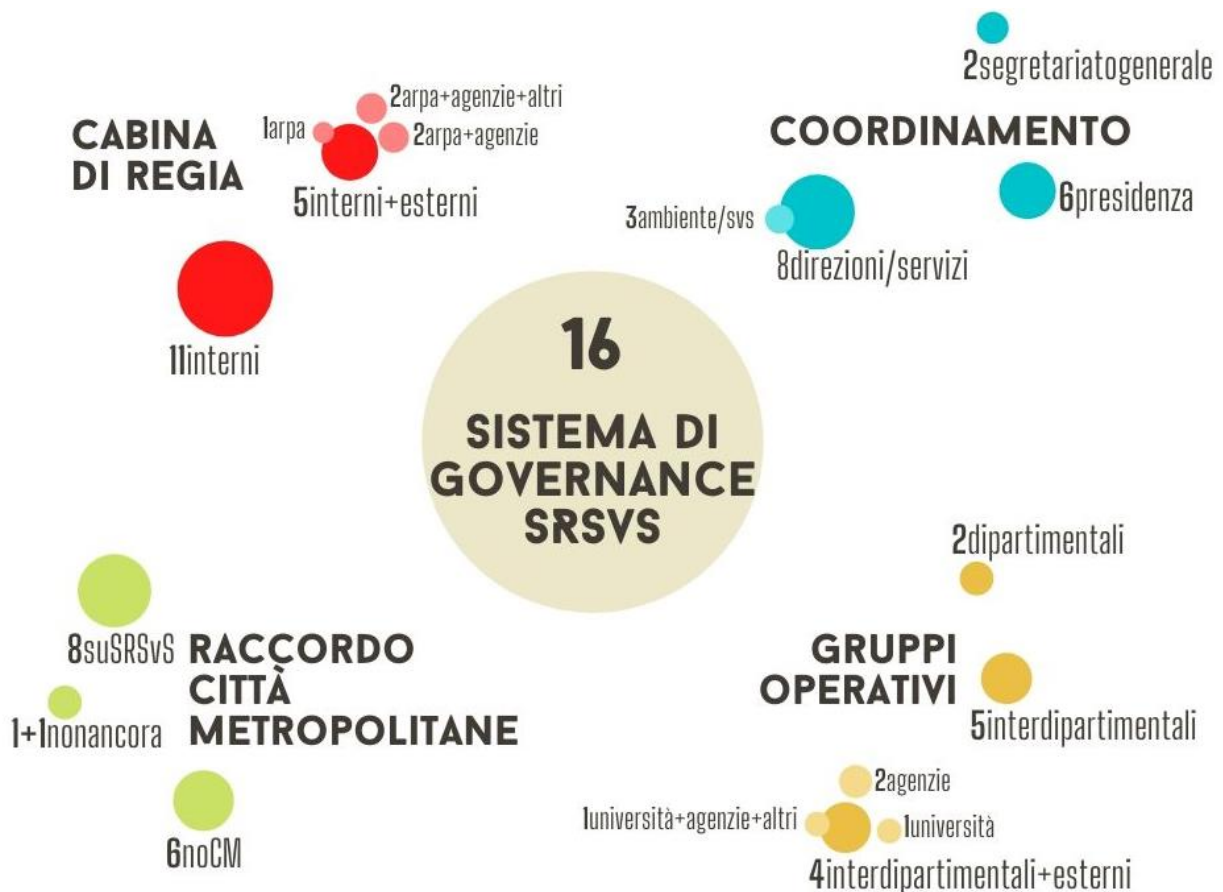
In breve possiamo dire che il Tavolo di confronto presso il MATTM con regioni e province autonome stimola il dialogo e lo propone come forma di lavoro continuo, stimolando gli approfondimenti di gruppo e le cabine di regia interdipartimentali, ciò nonostante sono ancora da raggiungere:

- la condivisione e diffusione di un lessico comune;
- l'integrazione di idee, opinioni, azioni, metodi di valutazione;
- la messa a sistema e non la duplicazione delle attività;

- l'approfondimento del ruolo del mondo della ricerca che deve essere sollecitato a lavorare su approfondimenti tematici funzionali al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

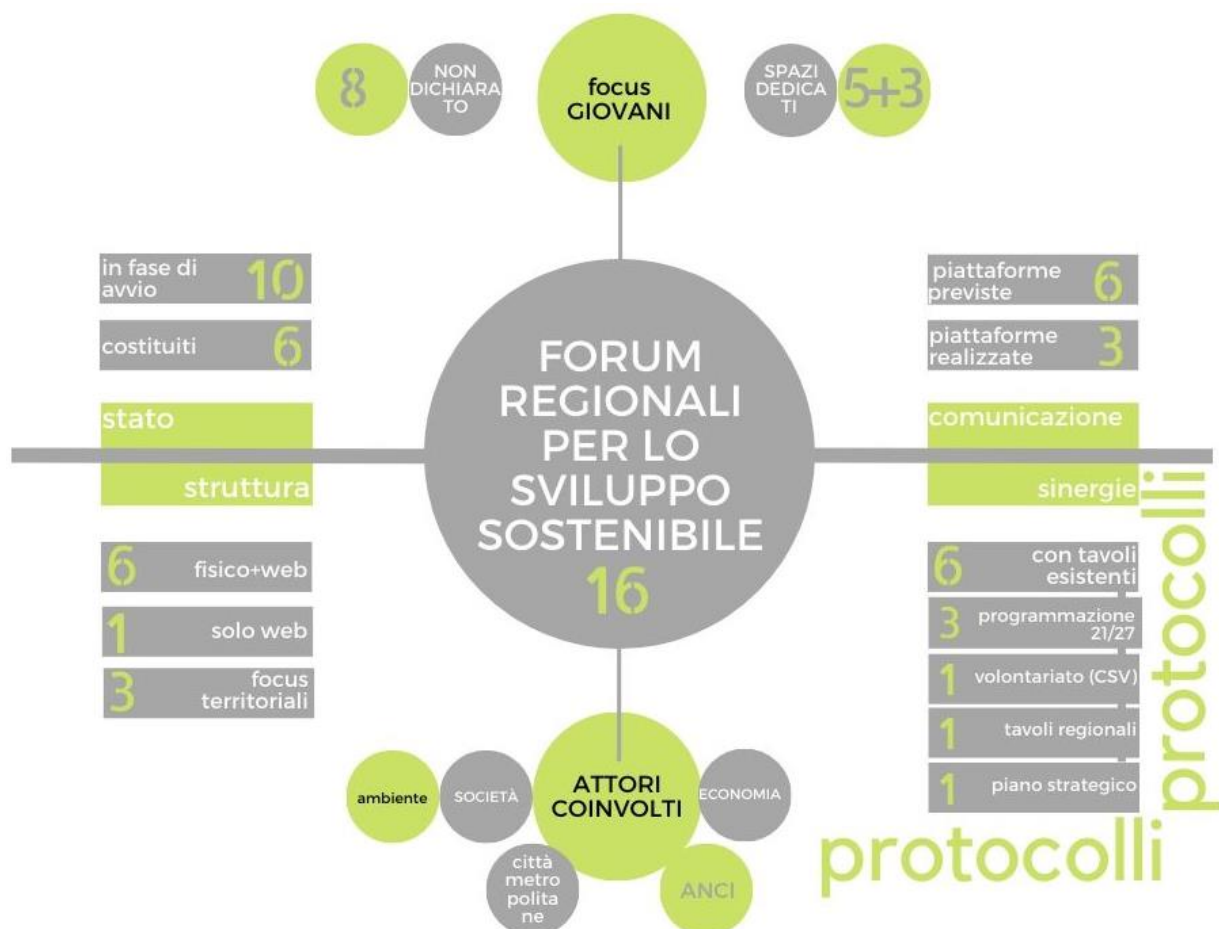
1. Governance

- anche se nella maggior parte dei casi le regioni hanno scelto di definire Cabine di Regia composte dalle strutture amministrative interne, incardinate all'interno di dipartimenti, direzioni o assessorati, il modello di *governance* adottato e la struttura di coordinamento differiscono da regione a regione;
- solo otto regioni hanno attivato collaborazioni con le Città metropolitane (14).



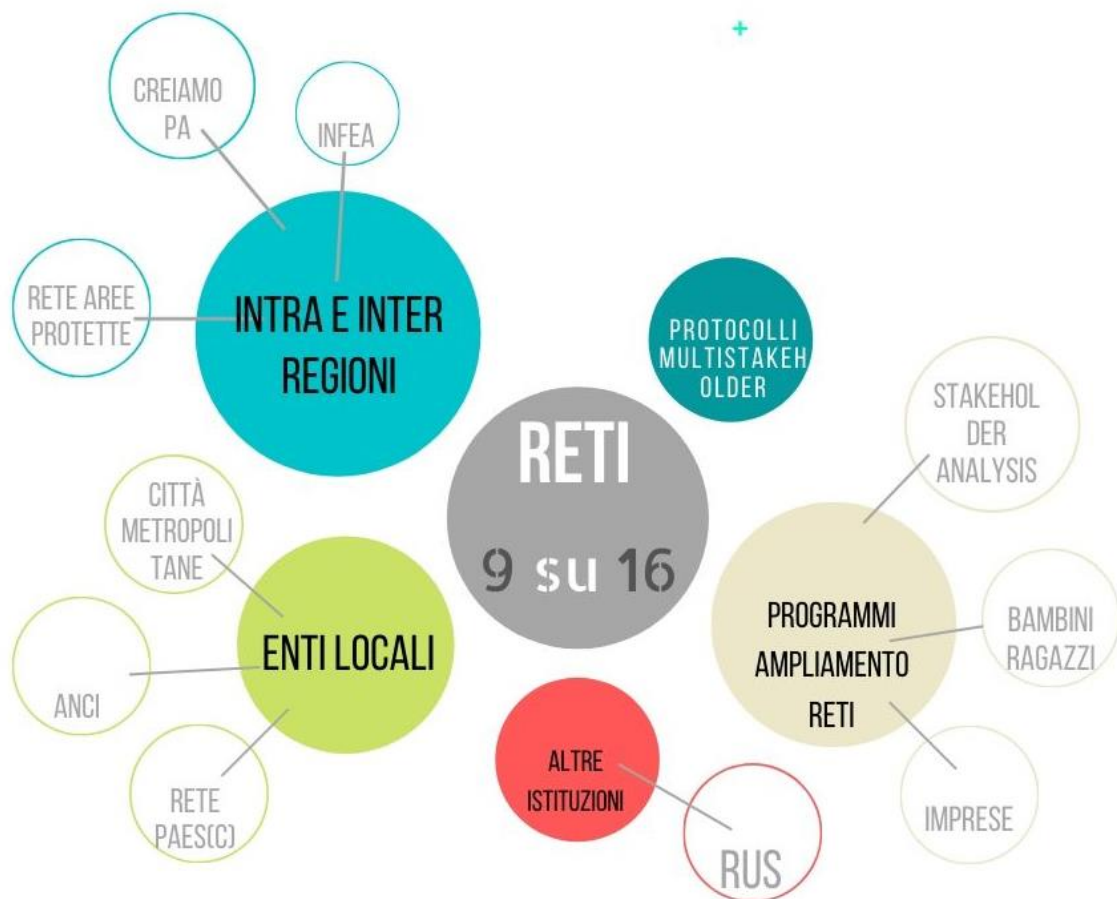
2. Forum

- in generale, è prevista l'organizzazione di Forum (attività strutturate tra cui laboratori, seminari, eventi con sessioni plenarie, tavoli di lavoro tematici e riunioni a cadenza periodica) ma solo in tre casi attività specifiche a livello sub-regionale che abbiano coinvolto i Comuni (Veneto, Umbria, Sardegna);
- 6 Regioni (Lazio, Lombardia, Molise, Puglia, Sardegna e Veneto) al Forum hanno affiancato la realizzazione di un sito web o di spazi dedicati nei siti istituzionali;
- in 6 Regioni e nella Provincia Autonoma di Trento il coordinamento del Forum si avvale di specifici strumenti di gestione. In particolare, in 3 Regioni (Liguria, Lombardia e Veneto) e nella Provincia Autonoma di Trento, sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione protocolli di intesa tra tutti gli attori pubblici e privati interessati;
- in 5 Regioni (Liguria, Lombardia, Puglia, Toscana, Veneto) e Provincia Autonoma di Trento sono state coinvolte o si prevede di coinvolgere organizzazioni giovanili.



3. Reti

- in 9 Regioni (Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto) e nella Provincia Autonoma di Trento hanno attivato collaborazioni e sinergie con altre istituzioni:
- in 7 Regioni (FVG, Lazio, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto) sono state attivate o previste forme di coinvolgimento attraverso questionari online; incontri/ seminari rivolti a specifici target; realizzazione di eventi; tavoli di lavoro; ecc.



4. Monitoraggio

Per quanto riguarda la definizione degli indicatori della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile:

- 5 Regioni (Lazio, Liguria, Toscana, Umbria, Veneto) e PA di Trento hanno definito gli indicatori (Liguria, Umbria e Trento hanno utilizzato come base di riferimento i

44 indicatori emersi dal tavolo di lavoro nazionale mentre Lazio, Toscana, Veneto hanno utilizzato gli indicatori ISTAT SDGs;

- 3 regioni (FVG, Piemonte e Lombardia) hanno utilizzato gli indicatori della Strategia Nazionale per l'elaborazione del rapporto di posizionamento regionale;
- 10 Regioni (Calabria, FVG, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta) non hanno ancora selezionato gli indicatori.

Per quanto attiene la relazione di indicatori SRSvS e il sistema di indicatori del DEFR:

- 4 Regioni (FVG, Liguria, Toscana e Veneto) e PA di Trento hanno previsto modalità operative di raccordo tra i due sistemi di indicatori.
- 8 Regioni (Calabria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Umbria e Valle d'Aosta) hanno espresso la volontà di avviare un confronto per l'integrazione tra i due sistemi.



5. SRSvS Programmazione 21-27

Infine tutti le Regioni che hanno risposto al Ministero hanno confermato la volontà di integrare la definizione della SRSvS con il processo di programmazione della nuova politica europea di coesione 2021-2027:

- 2 Regioni (Piemonte e Calabria) hanno subito un rallentamento per riorganizzazione regionale.
- Gli altri, hanno individuato due principali modalità di integrazione:
 - Partecipazione diretta dei referenti della Programmazione regionale alla Cabina di Regia istituita per la SRSvS: 9 Regioni (FVG, Lazio, Liguria, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto) e la PA di Trento;
 - Confronto con i soggetti preposti alla programmazione delle politiche di coesione (AdG, Autorità Ambientali, NVVIP): 4 regioni (Molise, Puglia, Calabria, Sicilia);
- 3 delle 9 Regioni (Valle d'Aosta, Veneto e Sardegna) hanno adottato il pieno allineamento dei due processi; le restanti 6 Regioni (FVG, Lazio, Liguria, Marche, Toscana, Umbria) e PA di Trento hanno creato gruppi di lavoro interdipartimentali;
- 7 Regioni (Calabria, Lazio, Liguria, Marche, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto) e la PA di Trento (hanno avviato un confronto con le strutture competenti per la Programmazione. Negli altri casi, devono ancora essere definite le modalità operative di raccordo tra Strategia e Programmazione.

